



## PACE e BENE

**INSERTO REDAZIONALE «PACE E BENE»  
N. 12/2003**

*Redazione Ofs Emilia-Romagna*

Giorgio Grillini, Costanza Bosi, Marco Tognetti, Edes Guerrini,  
Roberta Galli, Alfredo Atti. Grafica: P. Cesare Tinelli.

### IN QUESTO NUMERO

Il presente numero è dedicato alla Vita di Fraternità Ofs e Gifra.

Si apre con la presentazione del cammino della Fraternità Gifra di S. Antonio in Bologna di questi ultimi tre anni, che vede comunque l'arpirsi della Fraternità all'orizzonte più ampio della Fraternità interregionale e nazionale.

Al centro lo spaccato di vita di una Fraternità a Capitolo: la Fraternità Ofs di S. Antonio in Bologna con i suoi appuntamenti formativi e il percorso operativo e missionario. Vuole essere un invito rivolto ad ogni Fraternità a donare la propria testimonianza anche attraverso la presentazione della propria esperienza su Pace e Bene.

Infine la cura della formazione iniziale, attraverso una esemplificazione di probandato e noviziato diocesano.

Completano l'inserto le notizie dei Capitoli elettivi e delle nuove Professioni all'Ofs, assieme agli auguri di un Santo Natale.

## IL CAMMINO PROSEGUE

*Esperienza dal gruppo Gi.Fra. Fraternità  
S. Antonio di Bologna*

La vita della Fraternità Gi.Fra di S. Antonio in questo triennio ha vissuto due fasi, o meglio, ha visto succedersi due fraternità.

L'anno 2000-2001 è stato l'ultimo anno per molti di quei ragazzi che abbiamo spesso definito i "vecchi", quelli che stavano nella Gi.Fra da più di 5 anni e che hanno lavorato in prima persona per la Fraternità, attraverso il servizio nel Consiglio e l'animazione del gruppo araldini. Di questo gruppo formato da 14 ragazzi, dai venti ai ventotto anni, solamente una frequenta ancora oggi la fraternità Gi. Fra, due sono entrati nel cammino Ofs, mentre gli altri hanno preso altre strade.

Nell'anno 2001-2002 il gruppo si presentava rinnovato e abbastanza omogeneo, con ragazzi quasi tutti ventenni, infatti nonostante l'uscita di quasi metà del gruppo precedente c'è stato anche un ingresso di ragazzi nuovi, molti *provenienti dagli incontri vocazionali proposti dai frati di Assisi*. Proprio considerando l'ingresso di persone nuove, si è proposta la lettura del Testamento di San Francesco, facendo emergere in modo trasversale tutte le tematiche francescane che venivano poi sviluppate, di volta in volta, da piccoli gruppi di persone e proposte all'intera fraternità. Nel gennaio 2002 per i nuovi arrivati è stato celebrato il rito dell'accettazione, come momento di accoglienza all'interno della Fraternità. Durante il periodo estivo quattro ragazzi hanno partecipato alla proposta della Gi. Fra Nazionale dalla quale sono ritornati con grande entusiasmo e motivazione.

Nell'anno 2002-2003 la Fraternità ha mostrato un grande slancio, nel proporre iniziative e nel sentirsi protagonisti della vita di fraternità: è nata l'idea delle "domeniche Gifra" con cadenza mensile, come giornata dedicata al servizio e alla fraternità.

La tematica affrontata durante l'anno è stata legata maggiormente al cammino formativo proposto dal Consiglio Nazionale Gifra centrato sull'alleanza tra Dio e l'uomo, rielaborato ed adattato alla realtà della Fraternità che ha visto l'ulteriore avvicinarsi di nuovi ragazzi, ma allo stesso tempo anche la definitiva uscita di ragazze che appartenevano al gruppo precedente. Per la prima volta c'è stata la partecipazione di tre persone alla *Fraternità Nazionale di Formazione*, l'unico appuntamento annuale per tutti i presidenti e responsabili e delle fraternità sia locali che regionali. Per alcuni ragazzi è cominciato a maturare il desiderio di fare la promessa e così nel corso dell'anno sono stati proposti alcuni approfondimenti e momenti di riflessione.

La promessa è stata celebrata il 4 ottobre di quest'anno; sette sono i ragazzi che hanno promesso e tre di loro sono ora impegnati nel servizio alla Fraternità dopo le elezioni del Consiglio avvenute a metà ottobre. Alla fine dello stesso mese sette ragazzi hanno partecipato alla *Fraternità Nazionale di Formazione* a Paestum dalla quale sono tornati entusiasti e con il desiderio di seguire l'intero cammino

Gi.Fra proposto dal progetto formativo di quest'anno.

Nel corso di questo triennio sono mancati i momenti di fraternità, come il campo di Natale e quello estivo che aveva caratterizzato il cammino della fraternità precedente.

L'assistenza spirituale ha visto susseguirsi tre frati in tre anni. Le problematiche vissute in merito al discorso dell'unità, si sono sentite anche all'interno della Fraternità Gi.Fra.

Come detto prima la Fraternità ha iniziato questo nuovo anno con grande slancio e coinvolgimento personale e questo è dimostrato dal fatto che c'è un ulteriore arrivo di nuovi ragazzi. Si è deciso di mantenere l'appuntamento delle *domeniche Gifra* e vivere durante l'anno anche qualche giorno di ritiro. È nato il desiderio di affiancare al cammino di formazione, anche la dimensione del servizio, vissuto meno sporadicamente dell'anno scorso e come vero e proprio impegno di fraternità e per questo si sono già delineate alcune proposte concrete. È stato espresso in particolar modo da alcuni, il desiderio di incontrare l'Ofs e di avere momenti di incontro con le altre fraternità Gi. Fra dei minori soprattutto nel Nord Italia. Mentre rispetto alla Gi.Fra Conventuali di Bologna in diverse occasioni ci si è invitati reciprocamente a momenti di preghiera o iniziative, ben consapevoli e condividendo la posizione della Gi. Fra Nazionale in merito alla questione dell'unità.

Da sempre questa Fraternità ha avuto la fortuna di avere una presenza costante e significativa dell'animatore fraterno Ofs e anche l'Assistente spirituale sta collaborando in modo propositivo.

In definitiva questo gruppo sta mostrando tutte le sue potenzialità, ma nonostante questo non va "lasciato solo", perché proprio come afferma lo statuto Gi.Fra i ragazzi possano sentirsi parte integrante della famiglia dell'Ordine Francescano Secolare e maturare in questo ambito la propria vocazione (cfr. NV1).

*Emanuela Imbriaco*



## HANNO DETTO SÌ

Il giorno 26 ottobre 2003 nel Santuario di Santa Maria delle Grazie di Rimini, con una solenne e suggestiva celebrazione liturgica hanno emesso la Professione nella fraternità di San Bernardino di Rimini, le

sorelle: **Elvira Villani, Rosina Guglielmi e Corradina Adamo**

Il giorno 16 novembre 2003 nella Chiesa della S.S. Annunziata di Bologna, durante la Celebrazione Eucaristica, ha emesso la Professione nella fraternità di Cristo Re di Bologna il fratello **Lello Valerio**.

## CAPITOLI ELETTIVI

### Fraternità di Villa Verucchio di Rimini.

Il giorno 26 ottobre 2003 si è tenuto il Capitolo elettivo presieduto da Silvio Imbriaco ministro regionale con la presenza di Padre assistente regionale Bruno Monfardini. Sono stati eletti:

Ministra: Bernardi Maria in Cecchetti

Vice Ministra: Semini Mafalda

Consiglieri: Angelini Liliana, Cecchetti Rodolfo, Pedrosi Maria, Ruberti Elisabetta, Aquadrani Vittoria.

### Fraternità di S. Antonio - Bologna

Domenica 23 novembre 2003 si è tenuto il Capitolo elettivo presieduto dal Ministro regionale Silvio Imbriaco con la presenza del p. G. Barigazzi delegato dell'Assistente Regionale. Sono stati eletti:

Rita Montante - Ministra

Alfredo Atti - Vice Ministro

Alfiero Salucci, Rosita Salucci, Biancamaria Pierinelli, Graziano Imbriaco, Cinelli Franca, Ivana Neri, Sandro Caliumi.



*"È apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà nella attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo" (Tt 2, 11-13).*

*La Fraternità Regionale augura*

***Buon Natale  
Felice Anno Nuovo***

## VITA DI FRATERNITÀ

*Proponiamo uno stralcio dalla relazione triennale della ministra della Fraternità di S. Antonio di Bologna in occasione del rinnovo del Discretorio. Sia per tutti un invito a far conoscere le attività che si fanno nelle nostre Fraternità e fonte di idee per nuove iniziative e collaborazioni.*

Il cammino del triennio è stato scandito dalla partecipazione ai tempi liturgici della Chiesa evidenziati dai due incontri in preparazione del Natale e della Pasqua con digiuno e ritiro di tutta la giornata all'Osservanza e di alcune grandi feste francescane: Stimate, S. Francesco, S. Elisabetta, S. Antonio. La Fraternità nel triennio ha fatto proprio il cammino proposto dal centro regionale e nazionale per temi e modalità di proposta:

2000-2001 Chiamati alla missione

2001-2002 Una fraternità che evangelizza

2002-2003 Incontrare la pace – Va' e ripara la mia chiesa.

Questo cammino ha portato la Fraternità, per tappe, a tentare di aprirsi verso l'esterno con proprie proposte partendo da iniziative intraprese nei trienni precedenti che sono state consolidate e che brevemente riportiamo:

- sono state effettuate 2 tavole rotonde aperte a tutti il primo anno, con la partecipazione di Vittoria Gualandi presidente del SAV e Chiara Rubbiani coordinatrice del Centro Servizi per il volontariato di Modena sul tema del Volontariato Sociale, e nel secondo anno una con la dott. Maria Luisa Lugaresi e P. Remigio Boni sul tema " Domanderò conto della vita dell'uomo all'uomo" .

- inoltre ricordiamo la serie di incontri sulla preghiera presso il convento dell'Annunziata con interventi di Gregorio Torresan, Graziella Baldo, P. Cherubino Bigi, P. Francesco Marchesi, P. Carlo Dallari e Suor Cristina

- ed infine il ciclo di incontri Incontrare la Pace Itinerari di Riconciliazione nell'anno 2002-2003.

Dico questo per mettere in evidenza come il cammino abbia una sua unità di sviluppo e di ricadute operative sul modo di progettare una presenza nella chiesa locale. Ciò dovrebbe avere un suo naturale e logica prosecuzione e non subire battute di arresto con adesione a cammini non adeguati al percorso fin qui seguito dalla nostra Fraternità; ci auguriamo che il prossimo discretorio possa mantenere tale continuità.

### ATTIVITA' E INIZIATIVE

**Casa S. Maria della Vita:** come è a tutti noto la casa, fondata dalla consorella Luisa Occhialini e destinata all'accoglienza di ragazze madri, è gestita dalla Fraternità così come volle Luisa. In questo triennio si è sempre più rafforzata la collaborazione con il Servizio diocesano di Accoglienza alla Vita iniziata dai precedenti Discretori. Si continua così a cercare di realizzare un progetto per ogni mamma ospitata, aiutandola a reinserirsi nel mondo del lavoro, ad



*La Ministra Rita Montante con alcuni fratelli e sorelle al Capitolo Spirituale di Assisi (8/9 novembre 2003).*

avere l'assegnazione di un alloggio popolare in stretta collaborazione con i Servizi Sociali del territorio. Attualmente sono presenti 2 mamme con 2 figli a testa, una dell'Angola, l'altra del Marocco. Nel triennio sono state ospitate 5 mamme con i loro bimbi. Tre di loro hanno avuto in assegnazione un alloggio dal comune e sono autonome anche sotto il profilo del lavoro. In particolare in questi tre anni la casa ha visto la nascita di quattro bimbi.

Si è aggiunta nel triennio la disponibilità ad ospitare un Asilo Estivo che si è sempre più perfezionato come valido supporto alle mamme ospiti del SAV che lavorano in un periodo in cui il Comune non offre alcun servizio (dalla fine di Agosto all'inizio di Settembre per un periodo di 4 settimane circa).

Siamo certi che la nostra consorella Luisa Occhialini che fondò la casa e la donò alla provincia minoritica di Cristo Re affidandone la gestione alla sua Fraternità di appartenenza, la Fraternità Ofs di S. Antonio di Bologna sarà lieta di questa iniziativa.

**Mensa domenicale del povero:** prosegue con la collaborazione di fra Angelo e fra Fabrizio la nostra presenza domenicale alla mensa del povero con la preparazione e distribuzione di 96 pasti.

Nell'attività ci si avvale anche della preziosa collaborazione di numerosi volontari non appartenenti alla Fraternità ma che hanno molto a cuore questo servizio, con i quali si sono tenuti alcuni incontri conviviali e organizzativi. Speriamo che il prossimo discretorio possa meglio organizzare e sviluppare questi incontri anche con proposte formative e di conoscenza della spiritualità francescana.

Nel triennio si è provato a dare vita, nel corso dell'anno passato, ad un Punto d'ascolto che ha incontrato tuttavia forti limiti di efficacia per il pesante

carico di richieste che ci sono state fatte: casa, lavoro, danaro, problemi legati a dipendenze a cui non siamo in grado di dare risposte come Fraternità. Si sta tuttora riflettendo su come dare una risposta ai molteplici bisogni di questa eterogenea realtà di poveri.

**Collaborazione con la parrocchia e Adozioni a distanza:** il ministro della Fraternità è membro di diritto del Consiglio Pastorale insieme all'accollito Marco Tognetti. Abbiamo cercato in questi tre anni di intensificare la collaborazione su alcune iniziative specifiche (proposta delle adozioni a distanza, liturgie penitenziali, Festassieme) come segno di presenza della Fraternità all'interno della parrocchia porzione di chiesa locale e come segno di vicinanza ad alcuni membri della Fraternità che offrono il loro servizio come catechisti o a vario titolo come membri di questa comunità parrocchiale.

**Eremiti del Vangelo:** vari fratelli, ma soprattutto le famiglie, hanno preso parte nel triennio all'iniziativa regionale degli Eremiti del Vangelo con ritiri presso l'eremo di Monte Paolo dove è stata offerta l'opportunità di stare insieme per pregare, riflettere e fare fraternità, e di essere guidati ad una lettura quotidiana dei Vangeli che ci accompagnasse per tutto l'anno.

**Un giorno al mese per la pace:** abbiamo promosso e partecipato, come Fraternità, all'iniziativa con le altre Fraternità della diocesi del giorno al mese per la pace. Come già detto l'iniziativa si è evoluta come estensione delle tavole rotonde svolte in Fraternità ed allargate per un anno nella forma della scuola di preghiera e quindi nell'anno successivo come ciclo di **Incontrare la pace Itinerari di riconciliazione** associata all'iniziativa del pugno di riso.

L'iniziativa prevedeva il digiuno per una giornata con devoluzione di una cifra equivalente ad una attività caritativa come forma di solidarietà e condivisione con chi è nel bisogno, la partecipazione alla Messa delle ore 18.30 seguita da una frugale cena al sacco e quindi la partecipazione ad una liturgia o ad una conferenza su temi attinenti alla pace.

Ricordiamo sommariamente gli appuntamenti:  
novembre 2002 - La pace nella rivelazione Biblica con il Biblista Lorenzo Ravasini

dicembre 2002 - Riflessione e testimonianza di Don Nicolini direttore della Caritas Diocesana, sulle ingiustizie nel quotidiano

Gennaio - in preghiera con le parole del messaggio del papa in occasione della giornata per la pace

Febbraio - prof. Tumminello sul tema delle sfide d'oggi sul tema della pace della globalizzazione dei conflitti.

Marzo - in preghiera con il messaggio quaresimale del Papa

Aprile - sulle orme di Francesco per nuovi stili di vita con fra Andrea Grossi

Maggio - in preghiera con la Famiglia Francescana dalle sorelle del Corpus domini.

Termino con le parole di Chiara dal suo testamento, immaginiamo che oltre alle sorelle sia aggiunta l'esortazione ai fratelli e avremo:

“Ammonisco ed esorto nel Signore Gesù Cristo tutte le mie sorelle, presenti e future, che si studino sempre di imitare la via della santa semplicità, dell'umiltà e della povertà..... E amandovi a vicenda nell'amore di Cristo, quell'amore che avete nel cuore, dimostrate lo al di fuori con le opere, affinché le sorelle, provocate da questo esempio, crescano sempre nell'amore di Dio e nella mutua carità” (FF 2845-2847).

*Rita Montante*

## FORMAZIONE INIZIALE Probandato e Noviziato

Nel corso del triennio passato l'attività di formazione iniziale della Fraternità di S. Antonio è stata inserita e coordinata nella attività di formazione a livello diocesano.

Assieme a P. Carlo Dallari si sono organizzati due percorsi formativi distinti in base al diverso livello di cammino delle persone. I due gruppi così costituiti si riunivano con frequenza quindicinale rispettivamente presso il Convento dell'Annunziata per i novizi e presso S. Antonio i probandi.

Il programma seguito è quello deciso a livello regionale che vede la formazione come un cammino di accompagnamento a scoprire la propria chiamata e a capire se la nostra Regola sia effettivamente la dimensione giusta sulla quale impegnare la nostra vita. Il cammino, che vede assieme un periodo di “assimilazione” e di “maturazione”, si articola in tre anni nei quali si richiede una sempre maggior fedeltà ad approfondire, da un lato, la spiritualità francescana (vita di S. Francesco, la nostra Regola, temi principali dell'impegno laicale) e dall'altro un sempre maggior impegno nella vita della Fraternità.

Al gruppo dei novizi hanno partecipato per la nostra fraternità sei persone, mentre per il gruppo dei probandi cinque.

Vi è stata partecipazione sia ai momenti formativi regionali (tre incontri annuali), che a quelli più specifici organizzati dalla Fraternità (incontri sulla pace, veglie di preghiera ecc.). Qualche partecipazione anche agli incontri nazionali (Capitolo Spirituale Assisi, Corsi di formazione nazionali). Alcuni sono anche impegnati in attività di servizio (mensa, catechismo, ecc.).

Complessivamente la partecipazione agli incontri di formazione è stata buona, più difficoltà vi sono nella partecipazione alla vita della Fraternità nel suo complesso, in cui a volte vi è discontinuità.

Molto interesse hanno suscitato i temi più specifici sull'impegno del laico contenuti nella nostra regola: il lavoro, la pace, il sociale, che dovranno ovviamente avere un seguito operativo.

Nel corso di quest'anno dovrà essere valutato il cammino di alcune persone per la proposta di professione od ammissione.

*Alfredo e Rosita Atti*